

## IL DONO DEL VANGELO

## Stupore e fiducia come nella famiglia di Gesù

Roberto Ravazzolo

**lectio** ■ Questo brano rappresenta la conclusione dei racconti riguardanti l'infanzia di Gesù secondo Luca. Con il capitolo successivo si passa alla descrizione della predicazione del Battista e degli inizi del ministero pubblico di Gesù. Il brano di questa domenica vuole sottolineare lo stretto rapporto tra Cristo e il Padre: la sua legge, la sua suprema istanza, superiore anche ai legami di parentela più profondi, è di compiere la volontà di Dio, nei confronti della quale si mostra subito ben più informato degli stessi maestri e dottori d'Israele. La scena è ambientata durante il pellegrinaggio annuale a Gerusalemme. Tre volte l'anno ci si doveva recare nella città santa. Per coloro che abitavano molto lontano l'obbligo si riduceva a una volta soltanto. Tra il 12° e il 13° anno di età i giovinetti venivano abituati a praticare le prescrizioni di Mosè. Nel tempio Gesù si intrattiene con i maestri della legge, che ascoltava e interrogava secondo l'usanza. L'insegnamento, infatti, avveniva sotto forma di disputa: i discepoli seduti per terra potevano fare delle domande cui gli esperti rispondevano. Ciò che si manifesta di Gesù non sono le sue doti intellettuali, ma la sua conoscenza della volontà di Dio, l'immediatezza del suo rapporto con lui e con la legge. Lo stupore che prende tutti afferma chiaramente che Cristo ha un contatto diretto con la volontà e con i comandamenti di Dio, che lo rende superiore ai maestri che gli siedono innanzi. Si inserisce nell'infanzia di Gesù quello che la tradizione della chiesa afferma

## Luca 2,41-52

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interro-

circa il suo atteggiamento di adulto nei confronti della legge di Mosè: si mostra superiore ad essa e interviene per modificarla quando è contro l'uomo. Il dialogo con la madre ha il suo fulcro in quel «devo» incondizionato, divino, quasi fatale. La volontà di Dio è diventata il destino che pesa su Gesù, il quale non vi si può sottrarre e che egli affronta nella consapevolezza che Dio è il Padre suo. In questa figliolanza riposa tutta la sua sapienza e la sua forza interiore. I genitori non comprendono, come anche i discepoli spesse volte non capiranno. Maria non si arrende al mistero sfuggente di questo figlio adolescente. Non rinuncia a capire né si intestardisce a volere

risposte a misura sua. Semplicemente lo vive e lo accoglie in sé. Una bella scuola per i discepoli che verranno! Il versetto finale ha dei paralleli in storie d'infanzia che troviamo nel Primo Testamento (1Sam 2,26) e serve per mostrare come Dio guarda con crescente compiacimento il suo eletto.

**meditatio** ■ La domenica dopo Natale la liturgia celebra la Sacra famiglia. Questa è la festa della vita quotidiana, che esalta le relazioni umane nascenti, i sentimenti, gli incontri tra persone, i destini, le diversità, le passioni, lo slancio vitale. Forse il vivere quotidiano

## SANTA FAMIGLIA

educato. Oggi la famiglia viene considerata un'istituzione superata e una delle cause viene ravvisata dagli esperti in un analfabetismo emotivo per cui non si è capaci di attenzione per l'interiorità fluente di chi ci sta vicino. Si crede che per fare un matrimonio riuscito basti l'attrazione fisica e una intesa sessuale ben collaudata. Tutto il resto è lasciato nel vago o si pensa che verrà da sé. Ma spesso l'attrazione si coniuga con la superficialità, la dimenticanza, il tradimento, l'abitudine alla banalizzazione del sesso che troppo in fretta salta gli stadi della tenerezza, dell'incontro approfondito tra due persone, rubando il tempo alla conoscenza reciproca, ai silenzi, agli sguardi, ai progetti. Non c'è da stupirsi se, alla prova dei fatti, questo tipo di unione vada presto in frantumi. La famiglia di Nazaret è un richiamo forte alla dimensione dello spirito, indispensabile per legami che resistano al tempo: conoscenza e stima reciproca, capacità di uscire da se stessi, di coltivare ideali e progetti comuni, silenzi, preghiera. Nella nostra vita si crea l'eternità, la si rende visibile. A questo scopo è necessaria la fede. Giuseppe dovette credere a Maria e dovette amarla molto per crederle fino in fondo. Maria dovette credere in Giuseppe, fidarsi del suo amore e del suo rispetto. Insieme hanno avuto fiducia di loro figlio. Anche se esternamente sembrava un bambino come gli altri, hanno creduto nel mistero che in lui viveva. Non sempre hanno compreso quello che faceva e diceva. Ma gli hanno dato fiducia. Se anche noi avessimo un cuore capace di stupirsi e di fidarsi!

**oratio** ■ Eri tu schivo, Gesù, un giorno, e come me piccino? E che sentivi a vivere fuori dei cieli, e proprio come io vivo? Pensavi mai le cose di lassù? Tua madre ti lasciava sciupare le vesti sul nostro suolo giocando? Che bello serbarle sempre nuove, per i cieli sempre tersi d'azzurro? T'ingnocchiavi, a notte, per pregare, e le tue mani, come noi, giungevi? E a volte erano stanche, le manine,

e assai lunga sembrava la preghiera? E ti piace così, che noi giungiamo le nostre mani per pregare a te? E tua madre, la sera, ti baciava, i tuoi panni piegandoti con cura? A tuo Padre la mia preghiera mostra (Egli la guarderà, sei così bello!), e digli: O Padre, io, il Figlio tuo, ti reco la preghiera di un bambino. Sorriderà, che la lingua dei bimbi sia la stessa di quando eri tu un bimbo!

Francis Thompson

## Due diaconi permanenti ordinati il 9 gennaio

■ Sabato 9 gennaio, alle 16 nella chiesa dell'Opera della Provvidenza di Sarmeola, mons. Antonio Mattiazzo ordinerà due diaconi permanenti. Proverranno entrambi dalla provincia di Vicenza, anche se uno di loro ha origini ben più lontane. Lorenzo Marini, infatti, è nato in provincia di Cosenza nel 1942 e ora vive tra Lusiana e Venezia (dove frequenta il secondo anno dell'istituto superiore di scienze religiose). Laureato in giurisprudenza a Padova, comunicazioni sociali a Bruxelles e scienze sociali a Lovanio, nel 1970 si è sposato con Jonna Hess Jensen e ha avuto tre figli (Ivan, Cristina e Annamaria). È stato docente del Cife (centro italiano di formazione europea), consulente per la comunicazione di aziende italiane ed estere, responsabile nello stesso ambito per alcune aziende venete. Oggi è in pensione. A livello pastorale si è impegnato in parrocchia (nelle attività di Azione cattolica, catechesi, centri di ascolto, gruppi fidanzati, consiglio pastorale parrocchiale...), vicariato e diocesi (vicepresidente del settore adulti di Ac, pastorale sociale e del lavoro...). Attualmente offre il suo servizio nella parrocchia di Laverda e, nei fine



settimana, nel vicariato di Lusiana. Pietro Zanocco è il secondo candidato al diaconato permanente, che si presenterà davanti al vescovo Mattiazzo sabato 9 gennaio. È nato nel 1966 e vive con la sua famiglia, di cui fanno parte anche due sorelle (Emanuela e Marcella), a Thiene. Ha conseguito il diploma di maturità tecnico-meccanica a Schio e attualmente è consulente informatico specializzato. Ha svolto vari incarichi pastorali nella parrocchia di San Vincenzo; è stato catechista e ministro straordinario dell'eucaristia. Al momento sta frequentando il quinto anno dell'istituto superiore di scienze religiose di Vicenza. Marini e Zanocco sono stati seguiti, nel loro percorso, dal delegato vescovile, che al momento è don Giampaolo Dianin, rettore del seminario maggiore.

FESTA DELLE GENTI PER I FEDELI STRANIERI E MESSAGGIO DEL VESCOVO PER I PADOVANI NEL MONDO

## La diocesi è vicina ai migranti

■ Vescovo e diocesi vicini ai fedeli stranieri, con la "Festa delle genti", ma anche ai padovani emigrati, con un messaggio pubblicato nel periodico *Padovani nel mondo*. L'inizio del 2010 sarà condiviso in gaudio e in preghiera dai fedeli immigrati che frequentano le diverse comunità etniche padovane insieme con mons. Antonio Mattiazzo, che presiederà la celebrazione eucaristica durante la tradizionale "Festa delle genti". L'incontro si svolgerà mercoledì 6 gennaio nella parrocchia del Sacro Cuore (quartiere Altichiero), e oltre alle comunità straniere cittadine l'evento è stato pensato come appuntamento natalizio per tutti i cristiani stranieri del vicariato. Il programma prevede l'accoglienza a partire dalle 10.30, seguita alle 11 dalla celebrazione eucaristica in cui si fonderanno i contributi musicali, insieme a danze e segni provenienti dalle diverse tradizioni del mondo. Lo scambio di auguri e l'agape fraterna saranno ospitati nell'attiguo patronato parrocchiale. Mons. Antonio Mattiazzo è vicino anche ai padovani che vivono in terra straniera. Nella lettera pubblicata nel periodico *Padovani nel*

*mondo* esprime la sua stima verso le varie comunità «ricche di cultura, di fede, di operosità nel bene inserite, nel contesto locale, sia di chiesa che di società civile». «È chiaro - si legge ancora nella lettera - che non mancano problemi e difficoltà, aggravate dalla pesante crisi finanziaria ed economica, ma proprio per questo dobbiamo confidare nel Signore che nascendo per noi viene a condividere in tutto, fuorché nel peccato, la nostra condizione umana (...). Allo stesso modo, anche noi, (...), cerchiamo di vivere in pienezza l'impegno della cattolicità e diventare sempre più attenti alle diversità e capaci di valorizzare le differenze. Dobbiamo aiutarci tutti insieme a far crollare il muro della diffidenza reciproca». Non manca, da parte di mons. Mattiazzo, un riferimento ai testimoni della nostra diocesi: «Un forte e stimolante esempio, avvalorato dal dono della propria vita fino all'effusione del sangue, ci viene da don Ruggero Ruvoletto, missionario padovano, ucciso in Brasile a Manaus nel settembre scorso. Un "testimone" dell'amore di Cristo per i fratelli più poveri e disagiati, una gloria per i padovani nel mondo».

Il vescovo invita i padovani nel mondo a non perdere di vista la vita diocesana: «Chi naviga in internet, può farsi un'idea di quanto la nostra diocesi di Padova sta operando in tutti i settori, entrando nel nuovo sito diocesano [www.diocesipadova.it](http://www.diocesipadova.it) per rendersi conto delle nostre attenzioni e della nostra attività: è la vostra chiesa di partenza che si esprime». Il messaggio si conclude con un ringraziamento per le visite alla città e alla basilica del Santo.

Daniela Meneghella

## Catechesi con l'arte: corso di formazione

■ "Una fede a colori" è il titolo del corso di formazione di catechesi con l'arte, proposto dall'ufficio catechistico della diocesi di Padova insieme al museo diocesano e in collaborazione con l'ufficio scuola. È rivolto ai catechisti e a quanti guidano gruppi di ragazzi e adulti. È un'occasione per imparare a valorizzare l'arte nell'annuncio del vangelo. Il primo incontro si terrà giovedì 7 gennaio alle 20.30 in museo diocesano. Seguiranno altri 6 incontri. Info: 049-652855 (9-13) e [info@museodiocesano.it](mailto:info@museodiocesano.it)

**musicalmente**  
COLOGNA VITA (VR) PIAZZA DUOMO 21  
PIANOFORTI ORGANI  
STRUMENTI MUSICALI NOLEGGI SPARTITI

Vendita e noleggio di pianoforti nuovi e usati  
Verticale Yamaha, nero lucido, alt. 121, come nuovo a € 1.990  
Noleggio di pianoforti da studio a € 25 mensili, deperibili dopo un anno, con trasporto gratuito nelle Diocesi di Verona, Vicenza e Padova  
Noleggio di pianoforti, clavicembali e organi a canne per concerti e cerimonie da € 190

Organi a canne ed elettronici nuovi, d'occasione e antichi  
Organo meccanico Walcker del 1963, 1 Manuale + Ped. completa, 7 Registri, 530 canne € 9.950  
Organo Vincent, 2 Man. + Ped., 31 Reg., 3x70 Watt € 2.690

Aperto tutti i giorni feriali dalle 15-30 alle 19-30, il sabato anche la mattina dalle 10 alle 12-30  
TEL 0442 85893 CELL 328 4922782 392 9551942